

CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 18 dic. IV avvento 2Sam.7,1-5.8-12.14.16; Rm. 16,25-27; Lc. 1,26-38 4 salterio
Do 25 dic. Natale del Signore Is. 52, 7-10; Eb. 1,1-6; Gv. 1,1-18 proprio

Martedì 20 8.30 memoria di tutti i defunti
Mercoledì 21 18.30 memoria di tutti i defunti
Giovedì 22 8.00 memoria di Pillot Franco
Venerdì 23 19.00 PER LE FAMIGIE DELLA PARROCCHIA

Sabato 24 22.45 *Veglia di preghiera*
23.30 *Santa Messa nella notte*
memoria di Da Lozzo Attilio

Domenica 25 9.00 memoria di tutti i defunti
Natale di Gesù 10.30 memoria di Gardenal Ines e Pavan Eugenio
memoria di Brunetta Angela
memoria di Casagrande Vittoria e Polesel Mario
memoria di Ros e Marcella

✚ Lunedì 19, alle ore 20.30, incontro dei genitori dei ragazzi di 3° media
✚ Martedì 20, alle 20.30, incontro dei genitori dei ragazzi di 1° superiore

✚ CELEBRAZIONE PENITENZIALE
- Martedì 20 alle ore 17.30, per i bambini di 3°, 4°, 5° elementare
- **Mercoledì 21** alle 20.30, per i giovani e gli adulti della comunità

✚ CONFESSIONI INDIVIDUALI
- Venerdì 23, dalle ore 15 alle ore 18.30

✚ Venerdì 23 è la **festa della Santa Famiglia**.
La S Messa viene celebrata alle ore 19.00

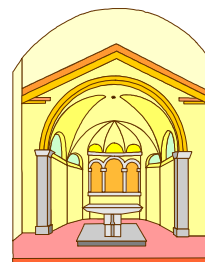
Casa di via degli Olmi
è aperta fino a lunedì 19
compreso. Riaprirà
lunedì 10 gennaio

L'attività di Oratorio
riprenderà
sabato 14 gennaio

Celebriamo il Natale del Signore

★ **Sabato 24** Veglia alle ore 22.45
Santa Messa alle ore 23.30
★ **Domenica 25** Sante Messe con orario festivo: 9.00 e 10.30
Lunedì 26 Santo Stefano. La Santa Messa è alle ore 9.30

➡ Anche quest'anno la parrocchia offre l'opportunità di trascorrere insieme "L'ULTIMA SERA DEL 2011". Per attendere l'anno nuovo, condividendo la cena, i giochi e gli auguri. Chi desidera partecipare contatti entro e non oltre sabato 24: Emanuela F.: 3471315114 - Susy: 3496845121 - Debora: 3402387075 - Emanuela G.: 3491320994



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrochiadicampolongo.it

18. 12. 2011 anno 21 n. 04

Il mistero del Natale

Il mistero del Natale è certamente un mistero di povertà e di impoverimento: Cristo, da ricco che era, si fece povero per noi, per farsi simile a noi, per amore nostro e per amore dei più poveri.

Povertà, semplicità, gioia: sono parole semplici ed elementari, ma di cui abbiamo paura e quasi vergogna. Ci sembra che la gioia non vada bene, perché sono sempre tante le cose per cui preoccuparsi, sono tante le situazioni sbagliate ed ingiuste: come potremmo di fronte a ciò godere di vera gioia?

Ma anche la semplicità non va bene, perché sono anche tante le cose di cui diffidare, le cose complicate, difficili da capire; sono tanti gli enigmi della vita: come potremmo di fronte a tutto ciò godere del dono della semplicità?

E la povertà non è una condizione da combattere e da estirpare? Ma gioia profonda non vuol dire non condividere il dolore per l'ingiustizia, per la fame del mondo e per le tante sofferenze delle persone.

Vuol dire semplicemente fidarsi di Dio, sapere che Dio sa tutte queste cose, che ha cura di noi e che susciterà in noi e negli altri quei doni che la storia richiede.

Ed è così che nasce lo spirito di povertà: nel fidarsi in tutto di Dio. In Lui noi possiamo godere di una gioia piena, perché abbiamo toccato il Verbo della vita che risana dalla malattia, dalla povertà, dall'ingiustizia e dalla morte.

+ Carlo Maria Martini

IL GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE

In questo ultimo anno e mezzo nel nostro quartiere si è creato un gruppo GAS (Gruppo di Acquisto Solidale): il GASLongo.

Nella società d'oggi in cui la globalizzazione tende ad uniformare i comportamenti ed a proporre schemi e stili di vita gestiti da pochi "attori" i GAS cercano di invertire la tendenza attuale nel campo dei consumi, svolgendo attività di acquisto con nuove forme di solidarietà etiche, sociali e di sostenibilità ambientale. Un gruppo di famiglie del quartiere si incontra per interrogarsi su cosa significhi essere dei "consumatori" critici, consci che le scelte che si fanno, se condivise a scala sempre più ampia, possono determinare dei cambiamenti nella società. E' con questa idea che il gruppo si trova.

Viene vagliata e discussa la possibilità di acquistare dei prodotti, alimentari e non, sulla base di alcune caratteristiche che il gruppo stesso di volta in volta valuta. Gli elementi di discussione e di scelta sono, ad esempio, il fatto che il prodotto venga coltivato o allevato in zona, senza sfruttamento della manodopera o del territorio.

Il gruppo di Campolongo è entrato a far parte anche del Coordinamento GAS Prealpi che accorpa tutti i gruppi GAS della zona nord della sinistra Piave. Alcune decisioni vengono quindi prese di comune accordo con altri gruppi.

Ultimamente il gruppo si sta dotando di uno statuto per rendere più chiare ai partecipanti e a chi voglia aderire le caratteristiche da condividere per la partecipazione attiva al gruppo.

Proprio perché nel nome compare la parola "solidale" si è ritenuto essenziale che chiunque voglia fare parte del gruppo partecipi alle riunioni e si renda disponibile anche alle varie mansioni necessarie al funzionamento dello stesso: contattare i vari fornitori, collaborare ai momenti di raccolta e smistamento dei prodotti, ecc.

*Il gruppo si incontra una volta al mese nei locali della parrocchia,
Per informazioni, contattare: Marcello allo 0438451594 o Massimo
allo 043834354.*

DONI

SPECIALI

Da quindici anni lavoro come infermiera accanto a persone ammalate di tumore. Considero una grazia per la mia vita aver avuto la possibilità di conoscere tante persone che, in modi diversi, mi hanno donato grandi lezioni di vita e di fede.

In questi giorni che precedono il Natale sentiamo spesso risuonare la parola dono. Nella malattia si manifesta la natura più profonda dell'uomo in quanto bisognoso di amare e di essere amato.

I ricordi che affiorano alla mente guardando gli anni trascorsi sono curiosamente legati non a ciò che ho fatto, ma a quei volti o a quelle parole che hanno reso speciale la mia vita.

Molti di questi volti sono stati veramente dono per me e per coloro che avevano accanto, testimoni di una fede grande vissuta con coraggio anche nei momenti più duri. Chi condivide il mio lavoro penso conservi nel cuore molti ricordi di dialoghi o testimonianze che è difficile raccontare, ma che segnano nel profondo la propria esistenza e la propria fede. In quei volti non si può non scorgere quell'umanità che Gesù ha voluto abbracciare in pienezza facendola propria. E come non vedere il volto di Maria negli occhi di tante mamme di fronte al proprio figlio malato, mamme che sperimentano davvero quella spada che trafigge l'anima.

A noi che siamo loro accanto il compito di accogliere quel dolore, caricarlo un po' anche sulle nostre spalle e far loro comprendere che non sono soli ad attraversarlo. A tutti loro un grande grazie!

Laura